

NUORO E PROVINCIA | CRONACA

HANNO DETTO



GIOVANNI BITTI
Imprenditore di Macomer

“Abbiamo l'obbligo di migliorare le infrastrutture e aprirci così al mondo”



LORENZO SANNA
Imprenditore di Macomer

“I nostri sistemi parlano solo italiano. Ci servono software multilingue”

NUORO. Ma le aziende non si arrendono e insistono sulle nuove tecnologie

L'industria 4.0 rischia il flop: «Non abbiamo neppure Adsl»

» «Altro che tecnologia: nella zona industriale di Bolotana non abbiamo l'Adsl». Antonio Luigi Pinna, di Orani, è un imprenditore nel settore della carpenteria metallica. Parla con un filo di voce, appare quasi rassegnato, travolto da una terra che ama e che non vuole decollare: «Anche inviare un'email è un'impresa». Mario Pinna, di Mamoiada, invece, mostra fiducia. Archiviati i panni del politico affermato (parlamentare e assessore regionale) perché «non mi interessano le poltrone da accaparrare in qualche ente», oggi si occupa di gestione documentale, con ditta a Prato Sardo. «Adesso puntiamo a un'industria 4.0», assicura.

IL DIBATTITO. Esperti a confronto, ieri a Nuoro, su «automazione e digitalizzazione in azienda». L'incontro allestito da Confindustria ha surriscaldato la platea. Tutti d'accordo: «Per stare al passo ed essere competitivi sui mercati occorre puntare sull'adeguamento tecnologico». Buoni propositi presenti. Peccato il territorio arrancichi, poco incline ad accogliere le auspicate novità. «Nell'area industriale di Siniscola Internet è un miracolo», tuona un imprenditore.

DOUBLE FACE. La mente pe-



rò va oltre, guarda al futuro con ottimismo e idee. La quotidianità, però, non fa stare sereni, stoppa mire espansionistiche. «Tuttavia, dobbiamo inseguire con forza la tecnologia, non abbiamo alternative - afferma deciso il giovane Pietro Masini, imprenditore di Fonni nel settore dolciario -. L'obiettivo è rendere il nostro biscottificio più digitale possibile. Un maggiore controllo delle macchine, sulle fasi di produzione, garantirebbe elevati standard qualitativi. Un prodotto sempre uguale».

DATI ALLA MANO. In provincia di Nuoro il 20% delle aziende sta al passo coi tempi. Un altro 20%, invece, affronta enormi difficoltà. Il restante 60% è in bilico: può abbandonare il guado, a patto subentri una corposa riorganizzazione. «Noi esportiamo in tutto il mondo - spiega Lorenzo Sanna, responsabile dello stabilimento Foi, a Macomer -. Produciamo formaggi ovicaprini, lavoriamo circa 20 milioni di litri di latte sardo, in un anno. I nostri software sono in italiano. Quindi, un aggiorna-

mento all'industria 4.0 è doveroso. Avere sistemi operativi multilingue è una garanzia per i clienti. Una catena produttiva interamente automatizzata, poi, fa il resto».

LEZIONE CHIARA. D'altronde, in realtà come Spagna, Francia e Germania l'alta tecnologia è di casa, da anni. «Adesso dobbiamo migliorare le infrastrutture - conclude l'imprenditore macomeresse Giovanni Bitti -. Quindi, si spera, aprirci al mondo».

Gianfranco Locci
RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



PIETRO MASINI
imprenditore di Fonni

“L'obiettivo è rendere il nostro biscottificio il più digitale possibile”



ANTONIO LUIGI PINNA
imprenditore di Orani

“A Bolotana equivale a un'impresa perfino utilizzare la posta elettronica”